



Il Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere Villa De Sanctis, riunito il giorno 16 gennaio 2009, vista la convocazione del Consiglio Municipale aperto a tutti i cittadini nel giorno 21 gennaio 2009 con all'ordine del giorno "Insediamento abusivo di Villa De Sanctis" approva il seguente

ordine del giorno

- visto l'oggetto della convocazione del Consiglio Municipale del 21 gennaio 2009;
- considerato che nelle adiacenze del territorio del quartiere Villa De Sanctis già insistono due campi nomadi attrezzati (in Via dei Gordiani e il "Casilino 900);
- visto che da oltre un anno si è costituito, nel prato attiguo al parco di Villa De Sanctis, un insediamento abusivo con circa cento persone tra cui numerosi minori;
- venuti a conoscenza che la ASL di zona ha già effettuato, nell'estate 2008, un sopralluogo sul sito chiedendo, per ragioni igienico - sanitarie, lo sgombero del suddetto insediamento;
- preso atto che in data 24 ottobre 2008 era stato previsto l'allontanamento degli occupanti e che tale sgombero è stato inspiegabilmente sospeso a seguito di disposizione in tal senso del gabinetto del Sindaco Alemanno;
- vista la totale mancanza di ogni servizio igienico nel sito e l'aggravamento delle condizioni sanitarie anche a causa del perdurante maltempo e dell'aumento del numero degli occupanti;
- tenuto conto della persistente percezione di insicurezza dei cittadini che viene collegata a tale insediamento

chiede

all'Amministrazione Municipale Roma 6 di assumere ogni iniziativa presso il Sindaco della città allo scopo di ripristinare le condizioni di legalità indispensabili alla civile convivenza, attraverso:

- l'immediato sgombero dell'area per la salvaguardia delle condizioni sanitarie del quartiere, adottando adeguati interventi a tutela della dignità degli attuali occupanti;
- la recinzione e bonifica dell'intera area per impedire successive occupazioni;
- il costante controllo del territorio a garanzia della serena fruizione dello stesso da parte della cittadinanza.

Si riserva

di denunciare all'autorità giudiziaria eventuali ulteriori ritardi ed omissioni dell'amministrazione comunale nell'esercizio dei compiti d'istituto e ad assumere ogni ulteriore iniziativa di protesta per la soluzione del problema.

Roma, 16 gennaio 2009